

## PORIFERI

### *Spongia officinalis* (Linnaeus, 1759)

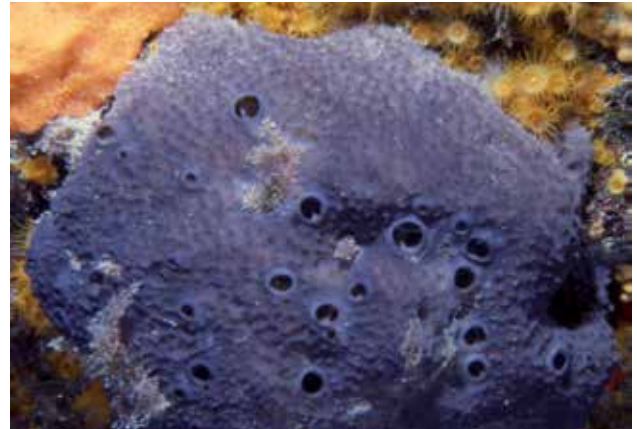
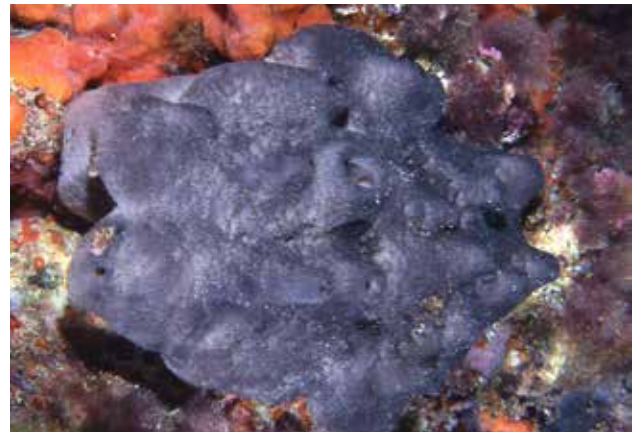
*regno animale*

*fam. Spongidae*



*Fonte immagine* foto R. Pronzato

Questo porifero è chiamato volgarmente “spugna da bagno” e presenta aspetto tozzo e dimensioni variabili, raggiungendo al massimo i quaranta centimetri di diametro. Può svilupparsi assumendo forma sferica o irregolare, con lobi più o meno evidenti e sviluppati. La sua superficie si presenta lievemente irregolare per la presenza di piccoli conuli, con gli osculi che appaiono ampi e rialzati e mostrano un diametro compreso tra 5 millimetri e un centimetro. Il colore di *Spongia officinalis* è generalmente grigio, anche se talvolta mostra tonalità più chiare, a seconda delle condizioni di crescita e dell’illuminazione. In generale, con maggiore luce a disposizione, le tonalità cromatiche della superficie della spugna sono più scure, e viceversa quando il porifero cresce all’ombra. I tessuti interni sono invece di colore rossiccio, bruno chiaro o beige. Questa specie si sviluppa su fondali rocciosi, da qualche metro sino circa 30 metri di profondità. Si tratta di un organismo sciafilo che, a basse profondità, predilige zone ombrose e si rinviene anche in grotte. A maggiori profondità si trova anche su roccia, blocchi o piccoli massi, direttamente esposto alle radiazioni luminose che giungono ridotte sui fondali profondi.



Fonte immagine foto R. Pronzato

Un tempo comune, la spugna da bagno veniva pescata per le sue proprietà particolari, apprezzate sui mercati. Il suo scheletro, infatti, è costituito da grosse fibre di spongina con inclusioni, e da fibre sottili senza inclusioni. Non ospitando spicole è quindi estremamente morbido ed elastico, nonché comprimibile, e svolge ottimamente il ruolo legato al nome volgare di questo porifero.

La riduzione delle colonie è stata provocata nel tempo dalla pesca e dal relativo commercio della specie, a causa del suo comune utilizzo domestico. Oltre a questa causa, il depauperamento delle popolazioni mediterranee è stato anche causato da alcune epidemie che hanno provocato estese morie. *Spongia officinalis* è una specie tipicamente mediterranea che in Italia è segnalata sporadicamente lungo le coste di tutte le regioni costiere, anche se manca in ampie zone.

Altre segnalazioni sono relative all'estremo Bacino Occidentale del Mediterraneo (Mare di Alboran), alla Tunisia e ad Israele. Al di fuori del Mediterraneo la segnalazione più sicura sembra essere relativa alle Isole Canarie.

*Spongia officinalis* si può facilmente confondere con altre spugne dello stesso genere, del genere *Sartotragus* e del genere *Ircinia*. La sua forma molto variabile è però solitamente globulare compatta. È inoltre morbida ed elastica perché non ha spicole nello scheletro, ma solo fibre di spongina. Mostra pochi grossi osculi (sino a 1 cm) sulla superficie, che appare liscia ma ornata da conuli diffusi e distribuiti regolarmente.

**Attenzione** la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.